

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - MIPC040008

BECCARIA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto familiare di provenienza degli studenti è differenziato, ma nell'ambito della fascia alta del background mediano. La percentuale degli alunni in situazione di svantaggio è pari a 0% e la percentuale di studenti stranieri è pari all'1,4% della popolazione scolastica. I risultati degli studenti delle scuole secondarie di primo grado che si iscrivono alla classe prima del liceo classico sono particolarmente rilevanti (il 92% ha una media pari o superiore all'otto). E' in aumento il numero di studenti DSA e con bisogni educativi speciali.</p> <p>Questo contesto consente un sereno processo di insegnamento e l'apprendimento viene continuamente stimolato tramite le attività sia curricolari che extracurricolari.</p>	Nessun vincolo

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Un'opportunità per la scuola è la presenza nell'area comunale di Milano di istituzioni e agenzie pubbliche e private di carattere culturale, socio-sanitario, economico (università, biblioteche, associazioni di volontariato, Asl, ...) con le quali è possibile cooperare, soprattutto nei percorsi di alternanza scuola lavoro e nei progetti di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa.	Un vincolo è dato dalla dispersione dell'area di provenienza degli studenti, legata anche al progressivo mutamento della composizione della popolazione residente nei quartieri periferici dell'area nord-ovest di Milano, area che precedentemente costituiva un bacino di utenza per la scuola. Le difficoltà operative e finanziarie della Città Metropolitana di Milano costituiscono altresì un vincolo alla programmazione di investimenti in infrastrutture necessari per corrispondere al crescente aumento degli studenti iscritti e alle necessità di un liceo classico di rispondere alle aspettative culturali e formative delle nuove generazioni.

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Relativamente alla sicurezza dell'edificio e al superamento delle barriere architettoniche la situazione della scuola risulta di totale adeguamento.</p> <p>La sede del Liceo è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. La qualità della struttura appare buona e sono presenti quattro laboratori, quattro palestre e una biblioteca, articolata in una sezione moderna (attualmente in fase di ricollocazione) e una antica.</p> <p>L'89,9% dei finanziamenti proviene dallo Stato. La quasi totalità delle famiglie versa il contributo volontario, attualmente fissato a 130 €. Il Presidente dell'Assemblea dei genitori ha promosso un progetto di raccolta di fondi ADOTTA UN CERVELLO</p>	<p>Nessuna certificazione risulta rilasciata, anche se nel corrente anno scolastico l'Ente locale sta provvedendo alla richiesta del rilascio della certificazione anti-incendio.</p> <p>La disponibilità di LIM è pari al numero di classi. Adeguate le attrezzature informatiche, anche se lo sviluppo delle attività della scuola (Centro AICA, ASL) richiederebbe un secondo laboratorio di informatica.</p> <p>In rapporto all'offerta formativa della scuola e alle possibilità di un incremento della stessa, i finanziamenti da parte dello Stato, gestiti dalla scuola, risultano limitati.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un'opportunità favorevole per la scuola è stata la stabilità del Dirigente Scolastico.</p> <p>Come risulta dal Rapporto di valutazione esterna del NEV dell'Invalsi "La stabilità del DS e la sua capacità di orientare le strategie organizzative e i processi di controllo dell'attività organizzativa e didattica verso una nuova percezione dei bisogni degli alunni sono leve per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - miglioramento e sviluppo dei processi di valutazione degli apprendimenti <p>Stabile è anche il corpo docente, fatto che garantisce la continuità didattica nelle classi e favorisce una programmazione pluriennale delle attività.</p> <p>Tale fotografia risulta anche dal Rapporto del Nev da cui si desume che "I docenti con contratto a tempo indeterminato sono il 98,3%. Si tratta di una percentuale più elevata di oltre dieci punti rispetto a tutti i dati di riferimento".</p>	<p>Nei titoli culturali del personale docente della scuola risulta limitata la presenza di certificazioni di competenze relative alla conoscenza delle lingue straniere, nonché di competenze informatiche di tipo specialistico.</p> <p>Tuttavia nel corso del corrente anno scolastico sono stati realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un corso di lingua inglese con un'agenzia formativa esterna specializzata - un corso di formazione sulle competenze digitali ad opera dell'animatore digitale e del team per l'innovazione

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva risulta superiore ai dati medi provinciale, lombardo e nazionale, tranne che per le classi prime. La percentuale degli alunni con il giudizio sospeso in tutte le classi è sempre inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale e risulta più bassa rispetto all'anno precedente. La sospensione del giudizio si concentra soprattutto nelle discipline di latino e greco e in misura più consistente nelle classi del biennio iniziale. La distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'Esame di Stato mostra una maggiore presenza di studenti nelle fasce alte rispetto agli anni precedenti. Il confronto con i dati di riferimento forniti mostra una percentuale di studenti del Liceo Beccaria superiore alla media provinciale nella fascia alta, prevalente per la nostra scuola (81-90); mostra, inoltre, una percentuale di studenti superiore alla media provinciale e regionale nella fascia dell'eccellenza (100 e lode).</p> <p>La qualità della preparazione offerta dalla scuola è confermata dagli eccellenti risultati conseguiti dagli alunni che partecipano a gare e concorsi, anche di livello nazionale.</p>	<p>I dati pubblicati relativi ai trasferimenti nel corso dell'anno scolastico 2016-17 mostrano un miglioramento rispetto all'anno precedente. Alcuni livelli di problematicità sono presenti per i trasferimenti in uscita nelle classi del biennio iniziale, le cui percentuali comunque sono inferiori ai dati nazionali, regionali e provinciali.</p> <p>Si rileva, comunque, che, per le classi prime, il dato del Liceo è compensato dai trasferimenti in entrata, pari al 2,0%.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità

		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel passaggio da un anno all'altro la scuola ammette alla classe successiva un numero di studenti superiore ai dati medi provinciale, lombardo e nazionale. Limitato è il numero degli alunni con il giudizio sospeso, in diminuzione rispetto all'anno scolastico precedente. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono, quindi, adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

La distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'Esame di Stato mostra una maggiore presenza di studenti nelle fasce alte. Il confronto con i dati di riferimento forniti mostra una percentuale di studenti del Liceo Beccaria superiore alla media provinciale nella fascia alta prevalente per la nostra scuola (81-90); mostra, inoltre, una percentuale di studenti superiore alla media provinciale nella fascia dell'eccellenza (100 e lode).

La qualità della preparazione offerta dalla scuola è confermata dagli eccellenti risultati conseguiti dagli alunni che partecipano a gare e concorsi, anche di livello nazionale.


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Punto di forza del Liceo è la qualità della preparazione acquisita dagli studenti, confermata dai risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali. Il punteggio di italiano (78,05) è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale, di area geografica e regionale. Quello di matematica (64,7) è superiore al dato nazionale e di pari livello con quello di area e regionale (in alcune classi superiore). Il livello raggiunto nelle prove è ritenuto affidabile, considerato il profitto abituale degli alunni. Per il conseguimento di tali esiti un punto di forza è stata la riflessione sulle competenze richieste dalle prove INVALSI effettuata dai docenti nei precedenti anni scolastici.</p> <p>La qualità della preparazione degli studenti è attestata anche dal livello di apprendimento elevato in italiano e buono in matematica. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e 1 in matematica è decisamente inferiore alla media nazionale, di area e regionale; invece, la quota di studenti collocata nel livello 5 in italiano è nettamente superiore alla percentuale lombarda, del Nord Ovest e dell'Italia.</p> <p>La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media del Nord-Ovest e dell'Italia.</p>	<p>Anche se la varianza tra classi in matematica è inferiore a quella media del Nord-Ovest e dell'Italia, i punteggi di alcune classi in questa disciplina si discostano dalla media della scuola sia per eccesso sia per difetto. Il dato si può spiegare con la presenza nella scuola di due sezioni con "potenziamento" di matematica. La varianza dentro le classi risulta superiore alla media del Nord-Ovest e dell'Italia.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano (78,05) della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media regionale, di area e nazionale. Quello di matematica (64,7) è superiore alla media nazionale e di pari livello con quello di area geografica e regionale. Alla luce dell'andamento delle classi, il livello raggiunto nelle prove è ritenuto affidabile. Il grado di acquisizione delle competenze è, quindi, elevato in italiano e buono in matematica. A questo risultato positivo concorre anche il lavoro di analisi degli esiti delle prove INVALSI effettuato dai docenti nei precedenti anni scolastici.

La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media del Nord-Ovest e dell'Italia, ma i punteggi di alcune classi in matematica si discostano dalla media della scuola sia per eccesso sia per difetto, dato giustificabile con la presenza nella scuola di due sezioni con "potenziamento" di matematica. La varianza dentro le classi risulta, invece, superiore alla media del Nord-Ovest e dell'Italia. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e 1 in matematica è decisamente inferiore alla media nazionale, di area e regionale; invece, la quota di studenti collocata nel livello 5 in italiano è superiore anche alla percentuale lombarda, oltre che del Nord Ovest e dell'Italia. In matematica è superiore alla media nazionale.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un punto di forza della scuola è dato dall'attenzione riservata alle competenze chiave europee di cittadinanza nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il PTOF contiene, infatti, sia il "profilo" dello studente (articolato in competenze per la formazione permanente, per la comunicazione e la produzione culturale, per la convivenza civile), assunto come punto di riferimento per la programmazione dei Consigli di classe, sia criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, sia esperienze di scambio internazionale di classi, sia per percorsi di alternanza scuola lavoro.</p> <p>Il Liceo utilizza diversi strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave europee di cittadinanza, come l'osservazione dei comportamenti per le competenze sociali e civiche e gli indicatori delle valutazioni disciplinari per le competenze connesse al piano di studi del liceo classico. Il livello delle competenze raggiunto dagli studenti è buono: positivo in rapporto alle competenze sociali e civiche, elevato in rapporto alle competenze chiave coerenti con il piano di studi del liceo classico e in rapporto alle competenze personali. La maggior parte degli studenti acquisisce un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Nell'alternanza scuola lavoro sono emerse in questi tre anni competenze chiave di cittadinanza di grande significato, riconosciute da soggetti esterni al mondo della scuola.</p>	<p>Si rileva che la "competenza digitale" non è sviluppata e valutata autonomamente, ma sempre più utilizzata come strumento per l'apprendimento e l'espressione culturale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono: positivo in rapporto alle competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole), elevato in rapporto alle competenze coerenti con il piano di studi del liceo classico (comunicazione nella madrelingua, consapevolezza e espressione culturale, ecc.) e in rapporto alle competenze personali (imparare a imparare, capacità di agire efficacemente in diverse situazioni).

In diverse classi le competenze sociali e civiche raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti consegue un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni della scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti differenziati per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, come l'osservazione dei comportamenti per le competenze sociali e civiche e gli indicatori delle valutazioni disciplinari per i casi in cui le competenze chiave trovano espressione nell'apprendimento delle diverse materie e nei percorsi di alternanza scuola lavoro.

La scuola, inoltre, è diventata Centro AICA per la certificazione informatica.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola registra l'immatricolazione degli studenti diplomati. In base ai dati forniti dal MIUR (a.s. 2015-16), il numero di immatricolati all'università (91,7%) è nettamente superiore alla media provinciale e regionale.</p> <p>Sempre in rapporto ai dati forniti dal MIUR, gli esiti conseguiti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale degli studenti che acquisisce più della metà dei CFU è complessivamente superiore alla media regionale, di area e nazionale, con punte elevate, al primo anno, nell'area scientifica, sociale e umanistica. Nel secondo anno di Università la percentuale degli studenti che acquisisce più della metà dei crediti formativi è di gran lunga superiore in tutte le aree universitarie a quella milanese, regionale e nazionale.</p> <p>La quota di inserimenti nel mondo del lavoro non è significativa, in quanto il 94% degli studenti si iscrive all'Università, l'1% in più della media delle scuole dello stesso indirizzo nella Regione, come confermano i dati Eduscopio della Fondazione Agnelli (a.s. 2016-17)</p>	<p>La scuola non registra in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e sul loro inserimento nel mercato del lavoro. Tuttavia i dati di Eduscopio della Fondazione Agnelli documentano che solo il 6% non si iscrivono all'Università e che ben l'83% degli iscritti superano il primo anno.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola registra l'immatricolazione degli studenti diplomati nei successivi percorsi universitari, ma non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e sul loro inserimento nel mercato del lavoro.

Rispetto a questo punto di debolezza appaiono, per , prevalenti i risultati positivi conseguiti dagli studenti. In base ai dati forniti dal MIUR, il numero di immatricolati all'universit  (91,7%)   superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono buoni. La percentuale degli studenti che acquisisce pi  della met  dei CFU nel primo e nel secondo anno   sempre superiore al 65%, con punte elevate, al primo anno, nell'area sociale (71,2%) e umanistica (94,3%); al secondo anno nell'area sanitaria (88,9%) umanistica (88,6%) e sociale (80,3%).

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
2.3.a: "Profilo delle studentesse e degli studenti" presentato nel Piano dell'Offerta Formativa	LB POF Profilo.pdf
2.3.b: Coerenza tra il "Profilo delle studentesse e degli studenti" del POF e la programmazione dei Consigli di classe	LB Profilo - Programmazioni.pdf
2.3.c: Livelli di valutazione del comportamento	Voto di condotta.pdf
2.3.d: Numero degli episodi problematici e delle sanzioni disciplinari (sospensioni)	LB RAV 3.2.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Come risulta dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dalle Programmazioni dei Dipartimenti Disciplinari, dalle Programmazioni dei Consigli di Classe, la scuola ha elaborato un curricolo di Istituto e ha definito il "profilo" dello studente. Le competenze trasversali e disciplinari sono esplicitate per i diversi anni di corso. La coerenza interna alla progettazione viene verificata annualmente tramite il confronto tra il "profilo" dello studente, le Programmazioni dei Dipartimenti Disciplinari e le Programmazioni dei Consigli di Classe.</p> <p>I docenti utilizzano il curricolo di Istituto come strumento di lavoro per le attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.</p> <p>Nella scuola sono presenti un gruppo di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti (Commissione didattica), i dipartimenti disciplinari e docenti-referenti; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano una progettazione didattica condivisa (vd. programmazioni didattiche disciplinari, programmazioni dei Consigli di classe).</p> <p>Sono notevolmente migliorate la comunicazione esterna e i rapporti con la stampa</p>	<p>La ricchezza di iniziative offerte dal Liceo richiederebbe una migliore integrazione tra l'attività curricolare, l'alternanza scuola lavoro e i progetti di istituto.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Si rilevano i seguenti punti di forza: presenza nella scuola di organismi e momenti istituzionalizzati per la progettazione didattica (Commissione Didattica e dipartimenti disciplinari) e progettazione annuale comune per tutte le discipline del piano di studi; condivisione da parte dei docenti degli obiettivi di apprendimento (vd. programmazioni didattiche disciplinari, programmazioni dei Consigli di classe). In vista della revisione della progettazione, i punti di forza risultano essere: la verifica annuale della coerenza interna tra il “profilo dello studente”, presentato nel PTOF, e le progettazioni didattiche dei dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe; il monitoraggio e la valutazione finale degli esiti dell’attività didattica.</p>	<p>Nessun punto di debolezza</p>
--	----------------------------------

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l’uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l’acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Emergono i seguenti punti di forza: ricerca di una coerenza interna all’Istituto tra le diverse classi e sezioni attraverso l’uso di criteri comuni per la valutazione delle competenze disciplinari in tutte le materie (vd. le tabelle di valutazione allegata alle programmazioni disciplinari); svolgimento di prove comuni di ingresso, intermedie e finali (in vista dell’esame di Stato) in diverse discipline nei diversi anni (Italiano, Matematica, Latino, Greco, Inglese); uso di strumenti di valutazione differenziati (prove strutturate, ecc.). Si registrano anche: la calendarizzazione di momenti di incontro tra i docenti per analizzare i risultati della valutazione, sia nell’ambito dei dipartimenti disciplinari sia nell’ambito dei consigli di classe; l’organizzazione di interventi specifici di sostegno e recupero per gli studenti (corsi durante l’anno e dopo la fine delle lezioni, “sportelli”, interventi in itinere, “pausa didattica”).</p>	<p>Come punti di debolezza si indicano: le limitate risorse finanziarie per l’organizzazione delle attività di recupero e le attività di sostegno allo studio.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un curriculum di Istituto a partire dai documenti ministeriali di riferimento, definendo il "profilo" dello studente al termine del corso di studi e declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso; gli insegnanti utilizzano il curriculum di Istituto come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti un gruppo di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti (Commissione didattica, Gruppo per l'ASL, gruppo sulla didattica integrata), i dipartimenti disciplinari e docenti-referenti; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano una progettazione didattica condivisa (vd. programmazioni didattiche disciplinari, programmazioni del Consiglio di classe).

La scuola utilizza le forme di certificazione delle competenze previste dalla normativa. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione (vd. le tabelle di valutazione allegate alle programmazioni disciplinari), usano strumenti di valutazione differenziati (prove strutturate, ecc.) e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione, sia nell'ambito dei dipartimenti disciplinari sia nell'ambito dei consigli di classe. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente (corsi di sostegno e recupero, "sportelli", interventi in itinere, "pausa didattica").

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si registrano i seguenti punti di forza a favore di un buon utilizzo didattico di spazi e tempi: qualità e facile accesso ai laboratori (lingue, scienze, informatica) e alle palestre; presenza di figure di coordinamento e di regolamenti dei laboratori; impegno della scuola per migliorare la dotazione di supporti didattici nelle classi (computer e LIM); ricorso alla flessibilità oraria per l'attivazione di insegnamenti potenziati (matematica e arte); collocazione nell'orario curricolare delle attività di recupero e potenziamento al termine del primo quadrimestre (settimana di "pausa didattica") e delle attività di educazione alla salute; articolazione generale dell'orario in sei giorni (con possibilità solo nel biennio dell'opzione su 5 giorni) per facilitare la distribuzione del carico di lavoro per gli studenti; durata dell'unità oraria per consentire l'esercizio delle competenze nell'attività in classe.	La limitata disponibilità di spazi da destinare ad aule specifiche e di laboratorio, a seguito dell'aumento del numero degli iscritti e quindi della necessità di adibire ad aule gli spazi esistenti, rappresenta un vincolo strutturale per l'ampliamento dell'offerta formativa e la realizzazione piena di attività come l'alternanza scuola lavoro e i laboratori di sperimentazione didattica. La nuova biblioteca richiederebbe personale specializzato per la catalogazione e consultazione. Si lamenta la lentezza degli interventi per rendere agibili gli spazi esterni ad opera della Città metropolitana di Milano.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Punto di forza è la presenza dei dipartimenti disciplinari come luoghi di confronto e progettazione al fine di garantire l'adozione di metodologie didattiche efficaci per l'apprendimento.	Punto di debolezza è la carenza di risorse per riconoscere ai docenti l'impegno nella ricerca didattica.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo facilita l'inserimento degli alunni tramite il colloquio individuale della funzione strumentale orientamento con la famiglia di ogni nuovo iscritto; promuove la condivisione delle regole di comportamento con gli studenti e i genitori attraverso l'annuale documento di Programmazione dei Consigli di Classe, comprensivo delle competenze per la convivenza civile; realizza attività relazionali e sociali (vd. Progetti) con la partecipazione attiva degli studenti. Altri punti di forza risultano essere: il controllo della frequenza scolastica e la cura nella comunicazione con le famiglie (vd. PTOF: "Comunicazione tra scuola e studenti e tra scuola e famiglie"); la gestione di eventuali comportamenti problematici tramite i colloqui diretti di insegnanti e Dirigente Scolastico con gli allievi e i genitori; la presenza di uno sportello psicologico per gli studenti presso la scuola; l'importanza attribuita nella vita del Liceo ai rappresentanti di classe degli studenti e al Comitato studentesco e l'autonomia organizzativa riconosciuta agli alunni nella gestione del giornale scolastico, nell'impostazione della "cogestione", nell'organizzazione di eventi. A conferma del clima scolastico positivo – anche se sempre migliorabile – si citano i risultati del Questionario annuale sulla qualità del servizio che attestano un giudizio positivo sulle relazioni interne alla scuola da parte della percentuale prevalente degli studenti e dei genitori.</p>	<p>Nessun punto di debolezza</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi e notevole è la disponibilità di palestre per le scienze motorie. L'uso della flessibilità oraria consente l'attivazione di classi con insegnamenti potenziati (matematica e arte). L'articolazione dell'orario in sei giorni o in alternativa su 5 giorni risponde alle diverse esigenze degli studenti e delle famiglie.

La scuola si impegna a promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative, ma le risorse economiche limitate rallentano l'adozione di strumenti di supporto e l'organizzazione di corsi di formazione. Gli studenti lavorano in gruppi e realizzano ricerche e progetti in rapporto alla programmazione dei singoli docenti e/o dei singoli Consigli di classe; utilizzano le nuove tecnologie in rapporto all'attività programmata e agli strumenti disponibili.

La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali (vd. Progetti) che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. Gli esiti del Questionario annuale sulla qualità del servizio attestano un giudizio positivo sulle relazioni interne alla scuola da parte della percentuale prevalente degli studenti.

Tutte le classi sono dotate di LIM.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Come punti di forza si indicano: il rispetto delle procedure previste dalla normativa per gli studenti che necessitano di inclusione, il costante monitoraggio delle attività programmate per tali allievi e l'efficacia delle iniziative realizzate; l'inserimento nel "profilo" dello studente di competenze relative al "rispetto delle potenzialità individuali" e al "confronto con culture diverse"; la realizzazione di un'esperienza di "scambio internazionale di classi" con altri Paesi europei per gli studenti di tutte le 4^e.</p> <p>Nell'a.s. 2015/16 è stato inserito nel PTOF il Piano per l'inclusione ed è stato attivato un corso di formazione per i docenti sui disturbi specifici di apprendimento.</p> <p>Nel corso del 2016-17 è stato attivato uno Sportello sull'inclusione e inserita nel sito web un'area dedicata alla documentazione in materia.</p>	<p>Migliorare il coordinamento tra famiglia e scuola e strutture sanitarie di certificazione in merito ai casi di bisogni educativi speciali e DSA.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola realizza numerose attività di sostegno e recupero - per gli studenti di 1^ all'inizio dell'anno: percorsi sul metodo di studio, corsi di sostegno/recupero di Italiano; - per tutti gli alunni: recupero "in itinere"; settimana di "pausa didattica"; "sportelli" e corsi di recupero; il numero di corsi attivati e il numero di ore effettuate sono adeguati alle necessità degli alunni. Il Liceo rileva e confronta gli esiti delle prove che seguono la "pausa didattica". L'efficacia degli interventi è attestata dai risultati scolastici di fine anno.</p> <p>La scuola realizza diverse attività di potenziamento (potenziamenti curricolari di Arte e Matematica; preparazione e partecipazione di singoli studenti a gare e manifestazioni; attività elettive svolte tramite i Progetti: studio delle lingue straniere, attività teatrale, attività sportiva, approfondimenti scientifici, corsi di diritto ed economia, ...).</p> <p>Le attività sia di recupero sia di potenziamento raggiungono tutti i potenziali destinatari e gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi nelle diverse classi della scuola.</p>	Nessun punto di debolezza
---	---------------------------

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. Le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Per le attività di recupero il numero di corsi attivati e il numero di ore effettuate sono adeguati alle necessità degli alunni; diverse sono anche le attività di potenziamento. Le attività raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'azione volta a garantire la continuità educativa per gli studenti "in ingresso" nel Liceo si innesta su un efficace progetto di orientamento (giornate "aperte"; visita della scuola; colloquio con i docenti; ...). I punti di forza sono: la realizzazione di stage che consentono agli alunni di terza media di partecipare ad attività didattiche comuni con gli studenti del Liceo; le iniziative per l'accoglienza dei nuovi iscritti; la programmazione di un supporto metodologico da parte di docenti dei consigli delle classi 1^ nei primi mesi dell'anno e, a seguito dei test di ingresso (Italiano, Matematica, Inglese), l'organizzazione di attività di sostegno e recupero; il colloquio individuale dello staff di Presidenza con le famiglie dei singoli nuovi iscritti.</p> <p>Per quanto l'azione volta a garantire la continuità per gli studenti "in uscita" punto di forza è la collaborazione con i servizi di orientamento e con i docenti dell'università, che si concretizza nell'adesione a iniziative e nella progettazione di attività finalizzate a far sperimentare agli studenti la didattica universitaria. Agli studenti dell'ultimo anno del Liceo vengono offerti specifici corsi, tenuti da docenti universitari, riconosciuti dall'università stessa.</p>	<p>Al di là del raccordo tra i responsabili dell'orientamento, risulta da potenziare l'attività di collaborazione con i docenti delle scuole medie.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza molteplici attività di orientamento volte a favorire sia la comprensione di sé sia la scelta degli studi universitari. Oltre al costante aggiornamento delle informazioni sulle iniziative universitarie di orientamento (campus, lezioni, ...), i punti di forza sono: la realizzazione di un percorso di consulenza orientativa finalizzato alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, con la collaborazione di esperti esterni, rivolti a tutti gli studenti del 4^ e del 5^ anno; la partecipazione alle iniziative di diverse università (Bicocca, Bocconi, Cattolica, Politecnico, Statale); l'organizzazione di attività presso la scuola per far conoscere la realtà universitaria, compresi i laboratori di biotecnologie (CusMiBio) e i corsi di diritto ed economia, svolti da docenti universitari dell'Università Cattolica e riconosciuti dall'università stessa. Un contributo alle attività di orientamento in uscita è offerto dalle attività di alternanza scuola lavoro, dal Progetto Eccellenza e dalle proposte di stage estivi.</p>	<p>Ampiezza e complessità dell'organizzazione delle attività rispetto alle risorse disponibili.</p>


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel PTOF e nella relazione al Programma Annuale vengono analizzate le dinamiche economiche e di sviluppo professionale del contesto territoriale, nazionale ed internazionale, anche con riferimento a documenti ufficiali.</p> <p>Il numero delle convenzioni stipulate dalla scuola è in costante aumento, anche in relazione al numero degli studenti impegnati nei percorsi di alternanza e al crescere delle offerte significative per il nostro Liceo.</p> <p>A supporto dell'attività dei Consigli di classe è stata creata una struttura (Gruppo sull'alternanza) che sviluppa nuove progettazioni e agevola gli adempimenti previsti dalla legge.</p> <p>Tutti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte hanno sviluppato percorsi di alternanza scuola lavoro (circa 500 studenti). Gli studenti delle classi quinte hanno completato le 200 ore previste dalla legge.</p> <p>La scuola ha approvato un Piano e regolamento dell'alternanza scuola lavoro in cui vengono definite le operazioni necessarie alla progettazione, realizzazione e certificazione delle competenze attese e della loro valutazione, affidando ai Consigli di classe tale compito.</p> <p>La scuola ha ricevuto un finanziamento dal MIUR/USR per un progetto di eccellenza di alternanza realizzato in rete con altre scuole.</p> <p>La ricaduta sulla scuola è generalmente positiva e trova un apprezzamento da parte di studenti e genitori.</p>	<p>Il dato relativo alla variazione del numero delle convenzioni risulta errato e incomprensibile.</p> <p>I problemi nelle attività didattiche ordinarie esigono un graduale adattamento della progettazione curricolare ed extracurricolare.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. Gli studenti della secondaria di I grado, oltre a visitare la scuola, hanno l'opportunità di partecipare ad attività didattiche comuni con gli studenti del Liceo. La collaborazione con i servizi di orientamento e con i docenti dell'università si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio dalla scuola superiore all'università. Agli studenti dell'ultimo anno del Liceo vengono offerti specifici corsi, tenuti da docenti universitari, riconosciuti dall'università stessa.

Le attività di orientamento sia "in ingresso" sia "in uscita" sono ben strutturate. La scuola realizza azioni di orientamento "in uscita" finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno: per gli studenti del 4^a e del 5^a anno realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini con la collaborazione di esperti esterni. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio: gli studenti del penultimo e dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nella scuola e nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Le attività di alternanza scuola lavoro sono state realizzate per tutti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte per il numero di ore previsto dalla normativa. La scuola ha stipulato numerose convenzioni, ha approvato un piano e regolamento dell'alternanza e riceve apprezzamento dalle aziende e dagli enti per la qualità dei percorsi realizzati e per le competenze dimostrate dagli studenti.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa il Liceo esplicita la sua "missione" tramite l'esplicitazione della sua "Ragion d'essere" e del "Profilo dello studente" e evidenzia le priorità tramite le tre funzioni strumentali destinate all'area "Interventi e servizi per gli studenti" (Orientamento in entrata, Orientamento in uscita, Educazione alla salute) e i referenti per il Coordinamento degli scambi internazionali di classi, dell'area inclusione, dei viaggi di istruzione, dell'alternanza scuola lavoro e della didattica integrata. La missione e le priorità sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.	Nessun punto di debolezza

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Come punti di forza del Liceo si indicano: la puntuale pianificazione delle azioni che la scuola compie per il raggiungimento degli obiettivi tramite l'attività del Collegio Docenti e delle sue articolazioni (consigli di classe, funzioni strumentali, responsabili dei progetti) e del Consiglio di Istituto; la sistematica verifica delle proprie azioni secondo procedure e modalità mutuata dall'esperienza del Progetto "Qualità" e adattate alla realtà della scuola (questionario annuale sulla qualità del servizio, questionari di gradimento dei progetti, ...). Nell'a.s. 2015/16 è stato redatto e monitorato il Piano di Miglioramento e aggiornato nel corso dell'a.s. 2016-17 e 2017-18, sulla base dei risultati raggiunti. Nel corso del corrente anno scolastico è stato definitivamente completato il Piano e il Regolamento sull'alternanza scuola lavoro, per progettare, pianificare e valutare ogni percorso realizzato. Al fine di individuare strategie e proposte per gli organi collegiali è stato creato uno staff di Presidenza allargato.	Nessuno.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Emergono i seguenti punti di forza: la chiara distinzione tra le aree di attività dei docenti con incarichi di responsabilità, così com'è chiara la divisione dei compiti tra il personale ATA; la definizione delle funzioni strumentali e la gestione del fondo di Istituto attuate in rapporto alle priorità della scuola (con una distribuzione delle risorse tra le funzioni strumentali corrispondente ai livelli medi provinciali, regionali, nazionali prevalenti e con un ampio accesso al FIS di insegnanti e personale ATA, ma con importi inferiori rispetto ai riferimenti provinciali, regionali, nazionali); il ruolo del Collegio Docenti e dei Dipartimenti nei processi decisionali, l'impatto quasi nullo delle assenze dei docenti sull'organizzazione.</p>	<p>Nessuno</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'ampiezza dell'offerta di progetti risulta elevata, con una particolare attenzione al coordinamento dei progetti affini. La spesa per alunno risulta maggiore rispetto ai dati regionali e provinciali. Le risorse sono, comunque, convogliate nella realizzazione delle priorità. I progetti individuati come prioritari dalla scuola si riferiscono alle aree di intervento prevalenti a livello provinciale, regionale, nazionale (Lingue e Orientamento, accoglienza, continuità) o, comunque, privilegiate (Educazione alla convivenza civile: educazione alla salute). Si rileva, infine, come punto di forza l'impegno della scuola per raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR (Progetto "Adotta un cervello"), investiti per la realizzazione della propria missione.</p>	<p>Nella realizzazione dei progetti la spesa per il personale risulta molto inferiore rispetto ai riferimenti provinciali, regionali, nazionali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico e di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.
Come risulta dal Rapporto del Nucleo esterno di valutazione dell'Invalsi:
"Eccellente organizzazione con precisa ripartizione di competenze e adeguato controllo dei processi sia organizzativi sia didattici"

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha progettato e avviato l'attuazione del Piano Triennale di Formazione (inserito nel PTOF).</p> <p>In tale Piano sono inseriti i corsi organizzati dall'ambito 21, quelli progettati autonomamente dalla scuola e quelli scelti dai docenti e approvati dal Collegio dei docenti sulla base dell'offerta formativa realizzata da Enti e associazioni riconosciuti dal MIUR.</p> <p>In particolare quest'anno sono stati organizzati autonomamente dal Liceo un corso sull'alternanza scuola lavoro, esteso ad altre scuole del territorio, uno sulle competenze digitali, a cura dell'Animatore digitale e del Team per l'innovazione ed un corso di lingua inglese, a cura di un soggetto esterno, per migliorare il livello dei docenti in vista della realizzazione di moduli CLIL.</p>	Nessun punto di debolezza

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie la documentazione relativa alle competenze del personale e ne tiene conto per l'assegnazione degli incarichi (funzioni strumentali, responsabili di progetto, personale ATA).	Nessuno

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro che producono esiti utili per la scuola (Commissione Didattica, Dipartimenti disciplinari, gruppi di progetto, gruppi spontanei) e mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici. Come punti di forza si rilevano anche l'alta varietà di argomenti sui quali sono attivati gruppi di lavoro e l'alto coinvolgimento dei docenti, oltre che sui temi disciplinari, sui temi della valutazione e del curriculum verticale.


Di particolare rilevanza i gruppi di lavoro strutturati su temi quali l'alternanza scuola lavoro, il CLIL, i processi di internazionalizzazione, i rapporti con le Università in tema di orientamento, l'educazione al benessere psico-fisico.

Il tema della didattica integrata è stato oggetto di particolare attenzione, anche attraverso la partecipazione del referente del Liceo alla rete regionale.

Il liceo, inoltre, si fa promotore di iniziative all'interno delle reti regionali e nazionali dei Licei classici.

Necessità di un maggiore coordinamento tra gruppi di lavoro e le attività che costituiscono l'offerta formativa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio riflette il miglioramento del piano di formazione in relazione ai fabbisogni dell'istituzione scolastica. In particolare nel corso di quest'anno scolastico la scuola si è fatta promotrice di corsi di formazione estesi ad altre scuole del territorio, con la partecipazione di esperti esterni provenienti dal mondo accademico, da quello professionale e istituzionale, come quello sull'alternanza scuola lavoro, e di un corso interno per il miglioramento delle competenze digitali organizzato dall'animatore digitale e dal team per l'innovazione. Anche per il personale ATA sono stati organizzati corsi di formazione di particolare rilevanza, come quello previsto in materia di privacy.

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Alta risulta la varietà degli argomenti trattati dai diversi gruppi di lavoro. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Emergono i seguenti punti di forza: istituzione di numerose collaborazioni con soggetti esterni (università, altre scuole, ASL, associazioni sportive); integrazione delle collaborazioni con l'offerta formativa e coerenza delle stesse con i progetti individuati come prioritari; coinvolgimento della scuola in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative; progressivo incremento della proposta agli studenti di stage e "summer school".</p> <p>Partecipazione alla rete di scopo sulla didattica integrata; partecipazione alla rete regionale sui licei classici; partecipazione alla rete nazionale dei Licei classici.</p> <p>Sono state stipulate numerose convenzioni per l'alternanza scuola lavoro e accordi/protocolli di intesa con altre scuole per la realizzazione di particolari iniziative destinate agli studenti (Progetto Eccellenza) e percorsi di formazione per i docenti.</p>	<p>Nessun punto di debolezza</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Come punti di forza si rilevano: l'impegno del Liceo nella promozione di iniziative volte a coinvolgere i genitori e l'impegno di diverse famiglie in diversi ambiti d'azione (orientamento, raccolta di fondi, educazione alla salute, attività sportive, alternanza scuola lavoro); la buona partecipazione dei genitori all'elezione dei propri rappresentanti nei Consigli di classe e ai colloqui collettivi con gli insegnanti e la partecipazione superiore alla media provinciale alle elezioni del Consiglio di Istituto; il coinvolgimento costante e convinto di una parte delle famiglie, pur percentualmente medio-bassa, agli eventi e alle manifestazioni proposti dalla scuola (corsi, conferenze, spettacoli). Si nota, comunque, che il "livello di partecipazione medio-basso" colloca la scuola in una posizione positiva rispetto al riferimento provinciale e in linea con la prevalenza dei riferimenti regionali e nazionali.</p>	<p>La partecipazione dei genitori alle elezioni del Consiglio di Istituto risulta lievemente inferiore alla media regionale e nazionale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Come risulta dal Rapporto del NEV dell'Invalsi"
"Ottimo sviluppo dell'azione dell'alternanza scuola-lavoro; Buona collaborazione con il territorio e con le famiglie"

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Flessibilità oraria: potenziamenti di Matematica e Storia dell'arte	LB Flessibilità oraria.pdf
3.2.c.1: Metodi di insegnamento: Moduli per la programmazione dei Consigli di classe	LB Mod_CC04.pdf
3.2.c.2: Metodi di insegnamento: Moduli per la programmazione dei Dipartimenti disciplinari	LB Mod_C02.pdf
voto di condotta	Voto di condotta.pdf
Clima scolastico: Relazioni tra le componenti della comunità scolastica	LB Questionario Relazioni.pdf
3.5.1: Esplicitazione della "missione" nel POF	LB POF RE.pdf
3.5.2: Profilo delle studentesse e degli studenti	LB POF Profilo.pdf
3.5.3.1: Programmazione dell'attività didattica	LB POF Programmazione.pdf
3.5.3.2: Programmazione dell'attività didattica: Dipartimenti disciplinari	LB Mod_C02.pdf
3.5.3.3: Programmazione dell'attività didattica: Consigli di classe	LB Mod_CC04.pdf
3.5.3.4: Programmazione dell'attività: Progetti - Preventivi	LB Mod_DP01.pdf
3.5.4.1: Monitoraggio e valutazione	LB POF Monitoraggio Valutazione.pdf
3.5.4.2: Monitoraggio e valutazione: questionari di Istituto	LB Questionari Istituto.pdf
3.5.4.3: Monitoraggio e valutazione: Progetti: relazione di autovalutazione	LB Mod_DP04.pdf
3.5.4.4: Monitoraggio e valutazione: Progetti: consuntivo	LB Mod_DP03.pdf
3.5.4.1: Monitoraggio e valutazione: Relazione finale	LB Mod_D06.pdf
Ruoli di responsabilità e definizione dei compiti	LB Risorse umane.pdf
Progetti di Istituto: Responsabili	Prospetto Progetti 2014 2015.pdf
Relazione al Programma Annuale 2015	RELAZIONE AL PA 2015.pdf
Docenti in formazione	Formazione e aggiornamento.pdf
3.6.a.1: Numero delle iniziative di formazione cui hanno partecipato i docenti	Formazione e aggiornamento.pdf
3.6.a.2: Tipologia di incarichi assegnati sulla base del curriculum e delle esperienze formative	LB Mod_DP13.pdf
Dipartimenti e Commissioni	Dipartimenti e Commissioni.pdf
Progetti di Istituto	Prospetto Progetti 2014 2015.pdf
Rapporti con enti e partecipazione a iniziative	LB Territorio.pdf
Rappresentanza e comunicazione	LB Genitori.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	1) Riduzione della percentuale di trasferimenti degli studenti nelle classi.	1) Ridurre del 50% la percentuale dei trasferimenti in uscita degli studenti delle classi, soprattutto del biennio
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		




Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità è volta a superare i punti di debolezza rilevati al punto 2.1. Risultati scolastici. Il confronto con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali suggerisce al Liceo la ricerca di strategie finalizzate non solo a garantire il successo formativo del maggior numero di alunni (impegno già confermato dalle percentuali di ammissione alle classi successive), ma anche a cercare di attenuare le percentuali dei trasferimenti in uscita, ricercando le migliori strategie didattiche e di relazione per favorire il proseguimento del ciclo di studi superiore all'interno del Liceo.

Lo sforzo compiuto in questo anno scolastico, con una diversa valorizzazione delle risorse umane a seguito di una rigorosa ed attenta valutazione nell'assegnazione delle cattedre tra docenti del biennio e del triennio, le continue sollecitazioni operate con direttive e con il presidio dei lavori dei dipartimenti e dei consigli di classe, l'attenzione alla formazione dei docenti sulle tematiche legate alla valutazione e al riconoscimento delle competenze degli studenti conseguite in altri ambienti di formazione, dovrebbe portare ad un ridimensionamento del fenomeno.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione didattica: sviluppo di percorsi di integrazione tra le diverse dimensioni dell'offerta formativa
	Ambiente di apprendimento	Dimensione relazionale: potenziamento della collaborazione tra pari tramite la realizzazione di ricerche e progetti di gruppo.
		Dimensione relazionale: attivazione di un sostegno allo studio tra pari con apertura della scuola al pomeriggio

	Inclusione e differenziazione	Predisporre organigramma con individuazione di un gruppo di docenti con funzioni di supporto per alunni in difficoltà con sportelli pomeridiani.
	Continuità e orientamento	Interagire con le scuole secondarie di primo grado non solo in fase di orientamento, ma anche per incontri tra docenti, studenti e famiglie.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Prevedere incontri con le famiglie ad inizio, alla metà e alla fine dell'a.s. per riflettere sulla la progettazione e programmazione didattica

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si ritiene che la riflessione sul tema della valutazione, attuata con direttiva del DS e con percorsi di formazione sul tema e sulle connessioni con percorsi di didattica integrata e con l'alternanza scuola lavoro, comporti modalità di insegnamento innovative che tengano in debita considerazione le caratteristiche di ciascun studente e portino ad una valutazione delle competenze più rispondente alle diverse forme di intelligenza emerse e ai differenti stili di apprendimento. Un migliore coordinamento tra le dimensioni del curricolo e nelle attività di verifica – con conseguente migliore distribuzione del carico di lavoro per gli studenti – possono rafforzare la percezione da parte degli alunni di un maggior equilibrio tra l'impegno richiesto dalla scuola e l'apprezzamento della preparazione raggiunta dai singoli, riducendo anche il fenomeno dei trasferimenti. Ancora al fine di contenere tale fenomeno, si ritiene che iniziative volte ad accrescere il senso di appartenenza degli studenti alla scuola – come le attività di gruppo e il sostegno allo studio tramite l'educazione tra pari – possano sia rafforzare negli alunni la convinzione di poter sempre trovare nel Liceo un supporto per il proprio successo formativo, non solo da parte dei docenti, ma anche da parte dei compagni, sia evitare di rischio di eventuali atteggiamenti competitivi. Il maggior coinvolgimento dei genitori può inoltre segnare un rafforzamento del patto di corresponsabilità e favorire una riflessione comune.